

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 67.521 61.469 67.945			
REGISTRARE: Amministrazione 684.796 - Redazione 69.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
RINASCITA	1.000	500	250
VIE NUOVE	1.800	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Costo cartata postale 1,25/100			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banca L. 200 - Lettere L. 150 - Sport L. 150 - Parlamento L. 150 - Roma - Tel. 61.373 - 61.964 e succursali in Italia			

L'Unità

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 288 MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Cittadini, lavoratori, SOSTENETE L'AZIONE DELLA OPPOSIZIONE CONTRO LA LEGGE ELETTORALE TRUFFALDINA!

PELLA confessa

Dunque l'analisi compiuta dal compagno Stalin e dal Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica era esatta: è vero che ci troviamo in un mondo in cui le forze della produzione sono libere di svilupparsi, e si sviluppano di fatto impetuosamente; e, d'altro, a un mondo caratterizzato dalla stagnazione e dal regresso produttivo. Io ha confessato anche l'on. Pella.

LOTTA A FONDO NEL PARLAMENTO E NEL PAESE A SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DEMOCRATICI

Parlamentari di sinistra decidono l'azione contro la truffa elettorale

Reunione a Montecitorio dei gruppi del P.C.I., del P.S.I. e degli indipendenti di sinistra - Oggi ha inizio il dibattito alla Commissione parlamentare - Le richieste del P.L.I. e del P.S.D.I. - Un'intervista di Pietro Nenni

La Commissione parlamentare degli interni affronta questa mattina uno dei compiti più ardui della presente legislatura: l'esame della legge elettorale truffaldina. I lavori delle Commissioni parlamentari hanno quasi sempre un carattere preliminare, non sono seguiti dalla stampa, e raramente l'opinione pubblica ne ha notizia. Ma questa volta è diverso. Nessuno dubita che questa prima battaglia sulla legge elettorale si prolungherà per varie settimane e avrà eco profonda in tutto il Paese.

La legge elettorale, e su altri problemi che investono nel suo insieme tutta la situazione politica nazionale si è pronunciato ieri il compagno Nenni, in una intervista concessa ai giornali. Nenni ha sottolineato che costituisce la principale novità della giornata politica di ieri. Nenni ha confermato la decisione del Psi di presentarsi alle prossime elezioni politiche con liste di partito.

semi-coloniali, in primo luogo a quelli arabo-asiatici, iniziativa europea, cioè ricerca di una soluzione concordata dei problemi della Germania, dell'Austria, di Trieste, della Saar, ecc.

Da Gasperi non avrebbe però tempo e avrebbe subito seguito, per una revisione del sistema proporzionale da adottare nel caso che nessun gruppo politico raggiunga il 50% dei voti può e deve, da una norma che elevi da cinque a dieci il numero di circoscrizioni nelle quali debbono essere presenti i piccoli partiti per potersi appresentare con altri partiti su scala nazionale.

Il ministro della Difesa Paolucci, accompagnato dal capo di gabinetto del ministero generale Pezzi, è partito improvvisamente ieri sera alle 16,30 dall'aeroporto di Ciampino per gli Stati Uniti. A un giornalista presente alla partenza Paolucci ha rifiutato di precisare i motivi del viaggio.

LE ELEZIONI POLITICHE: Il 99 per cento in Polonia ai candidati del Fronte. La percentuale dei votanti ha toccato il 95 per cento.

LETTERE AL DIRETTORE

La lieve mano del gen. Kesselring

Caro direttore, il comune amico e compagno Clementi, responsabile dell'Unità, mi permette questa volta di fargli correre l'alea di una querela. Debbo infatti definire con lo aggettivo di "mascalzone" un noto giornalista romano, direttore di un quotidiano che esce nella Capitale. Una volta, quando ancora la democrazia cristiana non aveva provveduto a rimetterlo in onore, il termine "fascista" mi avrebbe forse accontentato. Ma oggi i tempi sono un po' cambiati: dare a uno dei "fascisti" spesso significa soltanto conferirgli un titolo di raccomandazione per il Ministro degli Interni.

Caro direttore, il comune amico e compagno Clementi, responsabile dell'Unità, mi permette questa volta di fargli correre l'alea di una querela. Debbo infatti definire con lo aggettivo di "mascalzone" un noto giornalista romano, direttore di un quotidiano che esce nella Capitale. Una volta, quando ancora la democrazia cristiana non aveva provveduto a rimetterlo in onore, il termine "fascista" mi avrebbe forse accontentato. Ma oggi i tempi sono un po' cambiati: dare a uno dei "fascisti" spesso significa soltanto conferirgli un titolo di raccomandazione per il Ministro degli Interni.

Appunto ieri, sotto la presidenza di Stoccaro, si sono riuniti in una sala di Montecitorio i comitati direttivi dei gruppi socialisti, democratici di sinistra e comunisti della Camera e del Senato, per esaminare il progetto di riforma elettorale e decidere la linea di condotta nell'investitura.

Il compagno Nenni informato i due partiti satelliti che la D.C. non vuol saperne di queste condizioni, e in specie della riduzione del premio. Si dice che De Gasperi abbia ricevuto dal suo partito precise indicazioni contro la riduzione del premio. Si dice che De Gasperi abbia ricevuto dal suo partito precise indicazioni contro la riduzione del premio.

Il ministro della Difesa Paolucci, accompagnato dal capo di gabinetto del ministero generale Pezzi, è partito improvvisamente ieri sera alle 16,30 dall'aeroporto di Ciampino per gli Stati Uniti.

PER IL CONTINUO AUMENTO DEI PREZZI E DELLE TASSE

Una "scala mobile", alla rovescia ha funzionato a danno degli statali

Dalla tribuna del Congresso i dipendenti pubblici rispondono ai falsi argomenti del governo - "Vogliamo ciò che ci è stato sottratto" - Un passo dell'U.I.L.

L'importanza del Congresso della Federazione degli Statali - in corso al Ridotto dell'Eliseo - è delle urgenti richieste della categoria, così efficacemente enunciate domenica dal compagno Di Vittorio e ribadite dai Segretari nazionali Fiorino e Berenuto, è stato abbondantemente sottolineato ieri dalla stampa governativa. Tutti i principali giornali della categoria, hanno tentato di rendere alla risananza che il Congresso ha avuto ed in mancanza di meglio, dato grande rilievo alla velina fornita all'agenzia democristiana Ape, nella quale i tre argomenti della propaganda anti-statali venivano rispolverati e scodellati nuovamente al pubblico.

Questa - è la domanda che gli statali, sulla base di dati e fatti inconfutabili pongono all'attenzione del Paese, a sostegno delle loro sacrosante richieste. Nel corso del congresso con vivissimi applausi è stata accolta la notizia che la Federazione degli statali dell'U.I.L. è dichiarata disposta a trattare con le altre organizzazioni sindacali "ai fini dell'unità di azione".

Il compagno Nenni informato i due partiti satelliti che la D.C. non vuol saperne di queste condizioni, e in specie della riduzione del premio. Si dice che De Gasperi abbia ricevuto dal suo partito precise indicazioni contro la riduzione del premio.

Il compagno Nenni informato i due partiti satelliti che la D.C. non vuol saperne di queste condizioni, e in specie della riduzione del premio. Si dice che De Gasperi abbia ricevuto dal suo partito precise indicazioni contro la riduzione del premio.

Tutte l'Ente Sila coinvolto nello scandalo aperto dalle dimissioni del prof. Cagliati

L'intero consiglio di amministrazione si è dimesso - Un'inchiesta in corso - Perché Fanfani si è mosso solo ora? - Gerarchi d.c. implicati - Una serie di smentite ed ammissioni

La notizia data ieri dall'Unità delle dimissioni del presidente dell'Ente Sila, prof. Cagliati, ha suscitato profonda impressione negli ambienti politici e giornalistici. Mentre, in un primo tempo, dagli ambienti governativi è stata fatta partire una smentita a tale notizia, il giorno seguente il governo ha notoriamente legittimato i fatti, e ha pregato il prof. Cagliati e il Consiglio di amministrazione di proseguire nell'attività di ordinaria amministrazione in attesa del ritorno del ministro Fanfani, il quale è attualmente in Olanda.

E' morto l'on. Ciccolungo

Il senatore Nicola Ciccolungo di Fermo, democristiano, è morto questa notte in un albergo di Roma.

LA GUERRA NEL VIET NAM

Sul fiume Nero vigilia di battaglia

SAIGON, 28. - Il comando delle forze francesi nel Viet Nam lascia trasparire, nelle ultime ore, un notevole nervosismo. Informazioni lasciate trapelare dalla censura militare affermano che forti raggruppamenti dello esercito vietnamita stanno preparando un attacco a un nuovo balzo in avanti.

GRAVE FATTO DI SANGUE A MARSALA

Consigliere comunale d. c. freddato in piena strada

MARSALA, 28. - Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa sera, verso le ore 19, a Marsala (Trapani), dove uno sconosciuto ha ucciso, con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, l'avvocato Giuseppe Alagna, fu Francesco, di anni 46, consigliere comunale di parte democristiana.

Il dito nell'occhio

D'accordo. Un alto dirigente democristiano ha dichiarato che il recente discorso di Stalin dovrebbe essere diffuso in tutti gli strati della popolazione.

AGITAZIONE DEI FERROVIARI

Il 6 novembre i treni partiranno in ritardo

Giovedì 6 novembre tutti i treni della Ferrovie dello Stato che si effettuavano dalle ore 0 alle ore 24 partiranno con 10 minuti di ritardo.

La vittima raggiunta da due colpi di pistola

MARSALA, 28. - Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa sera, verso le ore 19, a Marsala (Trapani), dove uno sconosciuto ha ucciso, con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, l'avvocato Giuseppe Alagna, fu Francesco, di anni 46, consigliere comunale di parte democristiana.

Il fesso del giorno

«Lanciano contro Stevenson violento accusa di fionocismo il candidato repubblicano Joseph Mac Carthy ha rilevato questa sera che il giornale comunista Daily Worker ha dato un completo appoggio al governatore Adlai Stevenson». Dal Tempo.

ASMOSEO

Charlot a Parigi per la prima di "Limelight"

PARIGI, 28. - Parigi si prepara ad accogliere Charlie Chaplin, il quale giungerà domani in volo da Londra al popolare stero di Reims, per la prima di "Limelight" in un grande cinema dell'Insurgente. In concomitanza con l'Associazione dei critici per giovedì.

GRAVE FATTO DI SANGUE A MARSALA

Consigliere comunale d. c. freddato in piena strada

MARSALA, 28. - Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa sera, verso le ore 19, a Marsala (Trapani), dove uno sconosciuto ha ucciso, con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, l'avvocato Giuseppe Alagna, fu Francesco, di anni 46, consigliere comunale di parte democristiana.

Il dito nell'occhio

D'accordo. Un alto dirigente democristiano ha dichiarato che il recente discorso di Stalin dovrebbe essere diffuso in tutti gli strati della popolazione.

ASMOSEO

Il fesso del giorno

«Lanciano contro Stevenson violento accusa di fionocismo il candidato repubblicano Joseph Mac Carthy ha rilevato questa sera che il giornale comunista Daily Worker ha dato un completo appoggio al governatore Adlai Stevenson». Dal Tempo.

ASMOSEO

La vittima raggiunta da due colpi di pistola

MARSALA, 28. - Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa sera, verso le ore 19, a Marsala (Trapani), dove uno sconosciuto ha ucciso, con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, l'avvocato Giuseppe Alagna, fu Francesco, di anni 46, consigliere comunale di parte democristiana.

ASMOSEO

Il fesso del giorno

«Lanciano contro Stevenson violento accusa di fionocismo il candidato repubblicano Joseph Mac Carthy ha rilevato questa sera che il giornale comunista Daily Worker ha dato un completo appoggio al governatore Adlai Stevenson». Dal Tempo.

ASMOSEO

La vittima raggiunta da due colpi di pistola

MARSALA, 28. - Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa sera, verso le ore 19, a Marsala (Trapani), dove uno sconosciuto ha ucciso, con due colpi di pistola sparati a bruciapelo, l'avvocato Giuseppe Alagna, fu Francesco, di anni 46, consigliere comunale di parte democristiana.

ASMOSEO

Temperatura di ieri min. 12 - max. 20

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

PICCOLA CRONACA

ALLA RICONQUISTA delle otto ore di lavoro

Si è tenuto nei giorni scorsi il Congresso della Federazione Provinciale del Lavoro di Roma. Oltre 400 delegati, rappresentanti 16 mila iscritti all'organizzazione unitaria, eletti dai lavoratori nelle decine di cantieri, assemblee tenute nei cantieri, hanno portato al Congresso la viva voce dei compagni di lavoro, le loro esigenze, i loro problemi.

Semplici operai, che allora avevano posato la cazzuola e mostravano nelle mani i bianchi solchi scavati dalla calce, sono intervenuti nella discussione, riconfermando l'alta coscienza e la maturità sindacale raggiunta, hanno trattato i vari problemi di categoria con spirito aperto e senza possitismo.

Attraverso l'analisi ampia, seria, ravvivata dalla descrizione spesso drammatica delle situazioni esistenti in questo o quel cantiere, i delegati hanno dato un quadro preciso ed esauriente delle pesanti condizioni cui sono sottoposti i lavoratori.

La necessità di lottare contro il superaffrettamento, che è una delle principali cause della spaventosa serie di infortuni, spesso mortali, verificatisi in questi ultimi anni, è per un milione di operai delle condizioni di vita e di lavoro ha costituito la nota centrale di tutto il Congresso.

E' pertanto nel quadro di questa lotta che i lavoratori hanno posto come parola d'ordine di tutta la categoria la riconquista delle otto ore di lavoro.

Tale parola d'ordine, accettata dalla denuncia documentata della situazione esistente, rappresenta l'esigenza più sentita da tutti gli Edili.

Oggi dieci, dodici ore di lavoro a ritmo estenuante, spesso a cottimo costituiscono l'orario normale in ogni cantiere.

Anche il riposo domenicale viene sacrificato. L'avidità di guadagno, la caccia spietata al profitto da parte degli imprenditori hanno snaturato completamente il concetto di lavoro straordinario, il lavoro straordinario non è più richiesto, come stabilisce la legge, per una straordinaria esigenza, ma è diventato un modo di vivere, un modo di fare, una maniera di guadagnare, di arricchirsi, di speculare sui bassi salari, di approfittare delle condizioni di lavoro straordinarie che si fa eseguire lo straordinario per favorire gli operai.

Gran parte dell'opinione pubblica si è accorta che gli industriali guadagnano facendo eseguire il lavoro straordinario, prolungando cioè la giornata lavorativa.

Il calcolo è stato fatto e noi sfidiamo qualsiasi industriale a dimostrarci il contrario. La paga media di una ora di lavoro normale, compresa cioè nella giornata lavorativa, è di L. 145; aggiungere alla paga corrisposta all'operaio gli oneri riflessi, e cioè quota per ferie, gratifiche, quinquennale, ecc., e si arriva a un costo di L. 240. Il costo di un'ora di lavoro straordinario maggiorato della quota per ferie, è di L. 275.

Su ogni ora di lavoro straordinario l'imprenditore calcola pagando un costo normale profitto, ben 70 lire. Poiché in ogni cantiere si fanno in media due ore di lavoro straordinario, riducono a lavoro straordinario i costi ed il lavoro festivo, praticamente su ogni operaio occupato l'industriale ottiene un superprofitto di L. 140 al giorno.

Se si considera che i lavoratori occupati nell'edilizia ascendono a circa 25.000, risulta che ogni giorno si compiono 50.000 ore di lavoro straordinario, ed un superprofitto per gli industriali di oltre tre milioni al giorno.

Ma un altro aspetto importante è legato al problema del lavoro straordinario, cioè quello del numero degli occupati. In effetti, se lo straordinario venisse abolito, altri 6 mila lavoratori potrebbero essere assorbiti nell'edilizia.

Di fronte a queste cifre denunciate dai lavoratori nei loro Congressi e alle considerazioni sane e sociali che le accompagnano, cosa possono rispondere i signori industriali? Il rispetto delle 8 ore di lavoro, per la cui conquista i lavoratori, e tra questi gli edili, condussero lotte dure e molti operai caddero uccisi dalla forza pubblica al servizio degli industriali, oggi si ripropone, almeno per i lavoratori edili, come una condizione per il militare lo sfruttamento e per ridurre al lavoro il suo carattere umano, di elemento fondamentale di progresso sociale e civile.

Trentasei morti e 4673 feriti nel 1949, 37 morti e 4968 feriti nel 1950, nella categoria degli edili, costituiscono un eloquente e tragico atto di accusa delle insostenibili condizioni di sfruttamento in cui lavorano gli operai.

Per la difesa del patrimonio più prezioso che può avere un popolo, vale a dire la sua vita e la sua salute, le associazioni di lavoratori, perché il lavoro sia effettivamente un mezzo di benessere e di elevazione sociale, perché sia alleviata la disoccupazione, i lavoratori

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!



(Disegno del compagno Spartaco Zianna, ispirato dallo sfratto di 40 famiglie alla borgata Sottano, di cui abbiamo dato notizia lunedì scorso).

UN SUCCESSO DELLA POPOLAZIONE

La scuola "Pascoli", non sarà trasferita

Per il Consiglio comunale: nessuna nuova per la « Romana » ed insulti di Libotte ai non romani

Ieri sera al Consiglio comunale, nonostante la viva attesa della popolazione, il Sindaco allo sviluppo della azione condotta dall'amministrazione comunale per la revoca della concessione alla Romana di continuare l'uso della scuola "Pascoli" non solo non ha ritenuto opportuno dire una sola parola in proposito, ma con un simpatico sorriso ha annunciato al termine della seduta che il prossimo consiglio sarebbe stato convocato per il 5 novembre, esattamente cinque giorni dopo la scadenza dei termini per la denuncia della convenzione. Fino a tal giorno, così, i consiglieri non saranno messi in grado di conoscere come si sono svolte le trattative e quali conclusioni siano giunte Comune e società e se la « Romana » abbia accettato o meno di proporre al 30 giugno 1953 termini di preavviso per l'eventuale diritto al riscatto degli impianti.

Analogo comportamento ambiguo ha tenuto l'ing. Rebbechi, direttore della scuola, fatta dal compagno Giolitti di conoscere quando verrà trattato il ricorso presentato da alcuni cittadini sulle irregolarità dell'iter delle elezioni comunali. Ricorda di vitale importanza per il funzionamento stesso dell'amministrazione comunale perché potrebbe portare allo scioglimento del consiglio stesso.

La seduta, invece, è stata completamente dedicata alle deliberazioni di tutte le scorse sessioni - e ad alcune deliberazioni di particolare importanza - quella relativa all'approvazione del bilancio, e quella concernente la situazione della scuola « G. Pascoli ». La scuola, infatti, rimarrà anche al Cello e l'amministrazione, per prepararsi sin da ora, munita di un nuovo organico, sta cercando un'area dove costruire un nuovo edificio. Ciò rappresenta un grande successo della popolazione del quartiere che ha condotto un'energica azione per il mancato trasferimento della scuola.

Una deliberazione, infine, relativa alla costruzione di case popolari. Il Comune si impegna a dare un'impulso alla lotta conclusiva: il tre all'ospedale e lui in guardina.

REVISIONE iscrizioni nelle liste elettorali

Il Sindaco con suo manifesto rende noto che tutti i cittadini che al 30 aprile 1953 abbiano compiuto o compiranno il 21° anno di età, sono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali purché compresi nel registro della popolazione stabile alla data del 15 ottobre.

Per evitare eventuali omissioni, i suddetti hanno facoltà di presentare apposita domanda in carta libera entro il 15 novembre. V'è alla domanda va allegato il certificato di iscrizione anagrafica.

Si ricorda infine che le domande di cui sopra non saranno accettate in data del 15 novembre. Entro lo stesso termine gli elettori che abbiano cambiato domicilio debbono darne comunicazione alla competente delegazione.

Urge sangue « 0 »

Un bambino di dodici anni, Gabriele Gabrielli, malato di leucemia, ha urgente bisogno di sangue. Gruppo « 0 ». Costumi di rifugio alla Clinica Medica del Policlinico, Riparto Uomini, letto n. 58.

ERANO PIANTONATI IN ATTESA DEL PROCESSO

Due soldati fuggono dal Cielo con corde ricavate dai lenzuoli

Ieri mattina gli evasi sono stati rintracciati e arrestati all'uno a Verona, l'altro a Livorno

Due soldati, evasi dall'ospedale militare del Cielo e fuggiti in Alta Italia, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto un segreto assoluto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieriere Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria aerea, e il sergente maggiore Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si separarono dal reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due si sono serviti di rozzo corde fabbricate con le lenzuola di una poltrona. Soltanto alcune ore più tardi la loro scomparsa è stata notata da una ronda di carabinieri, i quali hanno subito informato l'ufficio di direzione dell'ospedale che ha diramato fonogrammi di ricerca in tutte le città di Italia.

Ieri mattina, dopo due giorni di ricerche, i due evasi, che si erano separati, sono stati scoperti dai carabinieri e tratti in arresto. Il Rotondi è stato rintracciato a Verona, il Santini a Livorno. Nella giornata di ieri i due giovani, che si trovano attualmente in attesa di giudizio da parte della magistratura militare, sono stati ricondotti a Roma sotto buona scorta, in traduzione straordinaria.

NOVA SCOPERTA SCISSORISTA

L'83% della FATME vota per la C.G.I.L.

L'83 per cento delle maestranze dell'industria metalmeccanica di Roma ha confermato la sua fiducia nell'organizzazione sindacale unitaria, votando per i candidati della C.G.I.L. nelle elezioni per il rinnovo della FATME.

Di 534 dei 645 operai votanti hanno, infatti, dato il loro voto alla lista unitaria, che ha avuto attribuiti 4 seggi su 5 nella C. I. in rappresentanza del personale operaio. Un altro seggio è stato conquistato dalla lista unitaria tra gli impiegati, mentre l'altro è stato attribuito ad un indipendente.

La preparazione del Mese dell'amicizia con l'URSS

Tutti i responsabili dei circoli di base della Federazione Italia-Urss sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà il 30 ottobre, presso la sede della C.I.A. a viale del Lavoro 149.

Questa manifestazione che avrà luogo domenica 2 novembre al teatro dell'Opera, sarà presieduta dal ministro delle Partecipazioni Statali, On. Giuseppe De Michelis.

IERI MATTINA ALLE ORE 10,30

Salvata da due operai una sedicenne nel fiume

Vi si era gettata fra Ponte Mazzini e Ponte Sisto per togliersi la vita

Una fanciulla di sedici anni, Lea Nardi, abitante al Lungotevere Tattaccio 30, ha tentato il suicidio gettandosi nel fiume, gettandosi nelle acque del Tevere, ma è stata tempestivamente tratta in salvo.

L'episodio si è verificato verso le 10,30 di ieri mattina al Lungotevere della Farnesina, tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto. La ragazza, che era discesa sul greto, passeggiava da qualche tempo nervosamente e, all'improvviso, si era gettata nel fiume. Fu l'attenzione di alcuni operai, che si trovavano a lavorare nei pressi, i quali, quasi presentendo ciò che passava per il capo della fanciulla, seguivano attentamente le sue mosse. Ad un tratto, essi la vedevano spiccare un balzo e slanciarla senza esitazione in acqua. Instancabili bracciate raggiungendo la riva, la ragazza e la trascinavano a riva, in salvo. Un'auto di passaggio, condotta dall'agente di custodia del Ministero di Giustizia, Arnaldo Facchini, si vedeva a trasportare la Nardi all'ospedale S. Spirito, dove i sanitari le riscontravano sintomi di soffocamento da annegamento. Dopo le prime cure, la ragazza è stata ricoverata in un'aula di ricovero per malati di mente. Un medico di guardia in un'aula di ricovero per malati di mente, di quattro giorni. La Nardi non ha voluto spiegare i motivi per cui ha tentato il suicidio.

Un episodio analogo, ma che si è risolto senza tragico, è avvenuto questa notte. Alle 0,15, davanti all'ospedale di S. Spirito, Tre giovani, Antonio Razzi, Renato Braccagya e Umberto Giannotti, hanno visto un uomo a cavalcioni dal ponte sul fiume. Vedendo e affermando è stato tutto un'auto di passaggio, condotta dall'agente di custodia del Ministero di Giustizia, Arnaldo Facchini, si vedeva a trasportare la Nardi all'ospedale S. Spirito, dove i sanitari le riscontravano sintomi di soffocamento da annegamento. Dopo le prime cure, la ragazza è stata ricoverata in un'aula di ricovero per malati di mente. Un medico di guardia in un'aula di ricovero per malati di mente, di quattro giorni. La Nardi non ha voluto spiegare i motivi per cui ha tentato il suicidio.

IERI SERA IN VIA PESARO

Un maresciallo e due agenti malmenati da un ubriaccone

Ne avranno per tre giorni ciascuno

Un maresciallo e due agenti di P. S. sono dovuti ricorrere lunedì notte, al servizio di sanità, per le ferite riportate durante una colluttazione che essi hanno dovuto impegnare con un individuo in stato di ubriachezza. Il quale si era ubriacato al momento dell'arresto. I sanitari, che trovavano guaribili in tre giorni ciascuno.

L'episodio si è verificato alle 22,45 in via Pesaro, all'angolo con via Aquila. Il maresciallo Angelo Casagrande, insieme con i due agenti, si trovavano a fare la guardia scelta. Antonio Maresciallo e i due agenti, erano in servizio di custodia di un individuo in stato di ubriachezza. Il quale si era ubriacato al momento dell'arresto. I sanitari, che trovavano guaribili in tre giorni ciascuno.

A UNDICI MESI DAL FATTO!

Absoluzione in Assise per il delitto al dormitorio

Si trattava di un caso di legittima difesa

ES è concluso ieri, con una sentenza emessa dalla I Sezione della Corte d'Assise (Pres. Casali, P. G. Bruno) dopo quaranta minuti di camera di consiglio. Il processo a carico del cinquantatreenne Giuseppe Coppola, responsabile di omicidio in persona dei settantatreenne Giovanni Vagnini. Fuori dal carcere il primo delitto di quest'anno. Al giorno 22 del 1 gennaio, infatti, il Coppola ed il Vagnini vennero a scontro nel dormitorio pubblico di Santa Maria in Capua, sito nel rione di Trastevere, fra via dei Vascelli e piazza dei Mercanti. Durante la rissa, il Coppola trafisse l'addome del Vagnini con un coltello di cui è possessore. Il Vagnini morì.

L'ultimo testimone, certo Filippo Meretti, interrogato ieri, ha dichiarato di aver visto con i suoi occhi il Vagnini precipitarsi sul Coppola, dopo avergli intimato di far silenzio, e coprirlo di schiari. Annastasio Landolfi, che pur occupando un posto di primo vice, ha detto il suo, ed ha dichiarato che il Vagnini, con il suo coltello, aveva inteso il Coppola, e con la stessa arma lo colpì al petto.

Il P. G. Bruno ha chiesto che il Vagnini fosse condannato a 12 anni di reclusione per omicidio volontario, con l'attenuante della provocazione e dei particolari motivi di ordine morale. Dopo le arringhe dell'Avv. Augusto Adamiano e del prof. Remo Panfili, che hanno esortato la Corte ad assolvere il Coppola, la Corte ha assolto l'imputato.

Il cordoglio della F6C per la morte di Pompili

La Segreteria romana della F.G.C.I. nell'esprimere il profondo cordoglio della gioventù comunista per la tragica morte del compagno Plinio Pompili, segretario della sezione giovanile di Noventa, annuncia che i funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30, partendo dall'Istituto di medicina legale del Policlinico.

Intervenire direttamente, svolgendo le opportune azioni anche di esproprio qualora ciò si rendesse necessario.

Per spiegare la risposta del Sindaco in merito alle supposte richieste un folto gruppo di studenti, tra cui il compagno Vagnini, l'Avv. Zanetti, a nome della Direzione, non solo ha rifiutato di effettuare un'istruttoria in favore dei sospesi ma, ha preannunciato nuove segnalazioni.

Atterraggio di fortuna di un aereo da turismo

Alle 17,30 di ieri un aereo da turismo, siglato IAHDT, proveniente da Napoli e diretto all'aeroporto dell'Urbe, è giunto in prossimità dell'aeroporto di stato aereo, dove è stato costretto ad atterrare. L'aereo è stato pilotato dal signor Luigi Marini, che è rimasto ferito. L'aereo è stato recuperato e si è salvato. Il signor Luigi Marini ha versato la somma di 500 lire.

LAUDANO INVRE DI OLIO A UNA PUPA DI 11 GIORNI

Una bimba di appena undici giorni, Elisabetta Benedicini, abitante al vicolo dei Fornicelli 66, è stata ricoverata alle 16,30 di ieri in osservazione all'ospedale di S. Spirito, in presenza di gravi sintomi di avvelenamento. La neonata era stata somministrata un'infusione di olio di mandorle.

La madre, che lavorava che, volendo somministrare il purgante neonata, aveva ingerito un suo vasetto di cascina di olio di mandorle, che aveva una bottiglietta vuota, che aveva somministrato alla neonata, e che aveva ingerito anche lei.

Il medico si recava allora in farmacia, e qui avveniva il fatto. Per aver mangiato della coppa, evidentemente avvelata, è rimasto intossicato l'idraulico trentino, Capomonte, Costante, Valle...

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 11: Mus. aut. - 11:30: Il teatro di Munchausen con Basini - 12:45: I corsi di perfezionamento in lingua italiana - 13:15: Fragni - 13:45: Mus. opere - 14:15: Mus. opere - 14:45: Mus. opere - 15:15: Mus. opere - 15:45: Mus. opere - 16:15: Mus. opere - 16:45: Mus. opere - 17:15: Mus. opere - 17:45: Mus. opere - 18:15: Mus. opere - 18:45: Mus. opere - 19:15: Mus. opere - 19:45: Mus. opere - 20:15: Mus. opere - 20:45: Mus. opere - 21:15: Mus. opere - 21:45: Mus. opere - 22:15: Mus. opere - 22:45: Mus. opere - 23:15: Mus. opere - 23:45: Mus. opere - 24:15: Mus. opere - 24:45: Mus. opere - 25:15: Mus. opere - 25:45: Mus. opere - 26:15: Mus. opere - 26:45: Mus. opere - 27:15: Mus. opere - 27:45: Mus. opere - 28:15: Mus. opere - 28:45: Mus. opere - 29:15: Mus. opere - 29:45: Mus. opere - 30:15: Mus. opere - 30:45: Mus. opere - 31:15: Mus. opere - 31:45: Mus. opere - 32:15: Mus. opere - 32:45: Mus. opere - 33:15: Mus. opere - 33:45: Mus. opere - 34:15: Mus. opere - 34:45: Mus. opere - 35:15: Mus. opere - 35:45: Mus. opere - 36:15: Mus. opere - 36:45: Mus. opere - 37:15: Mus. opere - 37:45: Mus. opere - 38:15: Mus. opere - 38:45: Mus. opere - 39:15: Mus. opere - 39:45: Mus. opere - 40:15: Mus. opere - 40:45: Mus. opere - 41:15: Mus. opere - 41:45: Mus. opere - 42:15: Mus. opere - 42:45: Mus. opere - 43:15: Mus. opere - 43:45: Mus. opere - 44:15: Mus. opere - 44:45: Mus. opere - 45:15: Mus. opere - 45:45: Mus. opere - 46:15: Mus. opere - 46:45: Mus. opere - 47:15: Mus. opere - 47:45: Mus. opere - 48:15: Mus. opere - 48:45: Mus. opere - 49:15: Mus. opere - 49:45: Mus. opere - 50:15: Mus. opere - 50:45: Mus. opere - 51:15: Mus. opere - 51:45: Mus. opere - 52:15: Mus. opere - 52:45: Mus. opere - 53:15: Mus. opere - 53:45: Mus. opere - 54:15: Mus. opere - 54:45: Mus. opere - 55:15: Mus. opere - 55:45: Mus. opere - 56:15: Mus. opere - 56:45: Mus. opere - 57:15: Mus. opere - 57:45: Mus. opere - 58:15: Mus. opere - 58:45: Mus. opere - 59:15: Mus. opere - 59:45: Mus. opere - 60:15: Mus. opere - 60:45: Mus. opere - 61:15: Mus. opere - 61:45: Mus. opere - 62:15: Mus. opere - 62:45: Mus. opere - 63:15: Mus. opere - 63:45: Mus. opere - 64:15: Mus. opere - 64:45: Mus. opere - 65:15: Mus. opere - 65:45: Mus. opere - 66:15: Mus. opere - 66:45: Mus. opere - 67:15: Mus. opere - 67:45: Mus. opere - 68:15: Mus. opere - 68:45: Mus. opere - 69:15: Mus. opere - 69:45: Mus. opere - 70:15: Mus. opere - 70:45: Mus. opere - 71:15: Mus. opere - 71:45: Mus. opere - 72:15: Mus. opere - 72:45: Mus. opere - 73:15: Mus. opere - 73:45: Mus. opere - 74:15: Mus. opere - 74:45: Mus. opere - 75:15: Mus. opere - 75:45: Mus. opere - 76:15: Mus. opere - 76:45: Mus. opere - 77:15: Mus. opere - 77:45: Mus. opere - 78:15: Mus. opere - 78:45: Mus. opere - 79:15: Mus. opere - 79:45: Mus. opere - 80:15: Mus. opere - 80:45: Mus. opere - 81:15: Mus. opere - 81:45: Mus. opere - 82:15: Mus. opere - 82:45: Mus. opere - 83:15: Mus. opere - 83:45: Mus. opere - 84:15: Mus. opere - 84:45: Mus. opere - 85:15: Mus. opere - 85:45: Mus. opere - 86:15: Mus. opere - 86:45: Mus. opere - 87:15: Mus. opere - 87:45: Mus. opere - 88:15: Mus. opere - 88:45: Mus. opere - 89:15: Mus. opere - 89:45: Mus. opere - 90:15: Mus. opere - 90:45: Mus. opere - 91:15: Mus. opere - 91:45: Mus. opere - 92:15: Mus. opere - 92:45: Mus. opere - 93:15: Mus. opere - 93:45: Mus. opere - 94:15: Mus. opere - 94:45: Mus. opere - 95:15: Mus. opere - 95:45: Mus. opere - 96:15: Mus. opere - 96:45: Mus. opere - 97:15: Mus. opere - 97:45: Mus. opere - 98:15: Mus. opere - 98:45: Mus. opere - 99:15: Mus. opere - 99:45: Mus. opere - 100:15: Mus. opere - 100:45: Mus. opere - 101:15: Mus. opere - 101:45: Mus. opere - 102:15: Mus. opere - 102:45: Mus. opere - 103:15: Mus. opere - 103:45: Mus. opere - 104:15: Mus. opere - 104:45: Mus. opere - 105:15: Mus. opere - 105:45: Mus. opere - 106:15: Mus. opere - 106:45: Mus. opere - 107:15: Mus. opere - 107:45: Mus. opere - 108:15: Mus. opere - 108:45: Mus. opere - 109:15: Mus. opere - 109:45: Mus. opere - 110:15: Mus. opere - 110:45: Mus. opere - 111:15: Mus. opere - 111:45: Mus. opere - 112:15: Mus. opere - 112:45: Mus. opere - 113:15: Mus. opere - 113:45: Mus. opere - 114:15: Mus. opere - 114:45: Mus. opere - 115:15: Mus. opere - 115:45: Mus. opere - 116:15: Mus. opere - 116:45: Mus. opere - 117:15: Mus. opere - 117:45: Mus. opere - 118:15: Mus. opere - 118:45: Mus. opere - 119:15: Mus. opere - 119:45: Mus. opere - 120:15: Mus. opere - 120:45: Mus. opere - 121:15: Mus. opere - 121:45: Mus. opere - 122:15: Mus. opere - 122:45: Mus. opere - 123:15: Mus. opere - 123:45: Mus. opere - 124:15: Mus. opere - 124:45: Mus. opere - 125:15: Mus. opere - 125:45: Mus. opere - 126:15: Mus. opere - 126:45: Mus. opere - 127:15: Mus. opere - 127:45: Mus. opere - 128:15: Mus. opere - 128:45: Mus. opere - 129:15: Mus. opere - 129:45: Mus. opere - 130:15: Mus. opere - 130:45: Mus. opere - 131:15: Mus. opere - 131:45: Mus. opere - 132:15: Mus. opere - 132:45: Mus. opere - 133:15: Mus. opere - 133:45: Mus. opere - 134:15: Mus. opere - 134:45: Mus. opere - 135:15: Mus. opere - 135:45: Mus. opere - 136:15: Mus. opere - 136:45: Mus. opere - 137:15: Mus. opere - 137:45: Mus. opere - 138:15: Mus. opere - 138:45: Mus. opere - 139:15: Mus. opere - 139:45: Mus. opere - 140:15: Mus. opere - 140:45: Mus. opere - 141:15: Mus. opere - 141:45: Mus. opere - 142:15: Mus. opere - 142:45: Mus. opere - 143:15: Mus. opere - 143:45: Mus. opere - 144:15: Mus. opere - 144:45: Mus. opere - 145:15: Mus. opere - 145:45: Mus. opere - 146:15: Mus. opere - 146:45: Mus. opere - 147:15: Mus. opere - 147:45: Mus. opere - 148:15: Mus. opere - 148:45: Mus. opere - 149:15: Mus. opere - 149:45: Mus. opere - 150:15: Mus. opere - 150:45: Mus. opere - 151:15: Mus. opere - 151:45: Mus. opere - 152:15: Mus. opere - 152:45: Mus. opere - 153:15: Mus. opere - 153:45: Mus. opere - 154:15: Mus. opere - 154:45: Mus. opere - 155:15: Mus. opere - 155:45: Mus. opere - 156:15: Mus. opere - 156:45: Mus. opere - 157:15: Mus. opere - 157:45: Mus. opere - 158:15: Mus. opere - 158:45: Mus. opere - 159:15: Mus. opere - 159:45: Mus. opere - 160:15: Mus. opere - 160:45: Mus. opere - 161:15: Mus. opere - 161:45: Mus. opere - 162:15: Mus. opere - 162:45: Mus. opere - 163:15: Mus. opere - 163:45: Mus. opere - 164:15: Mus. opere - 164:45: Mus. opere - 165:15: Mus. opere - 165:45: Mus. opere - 166:15: Mus. opere - 166:45: Mus. opere - 167:15: Mus. opere - 167:45: Mus. opere - 168:15: Mus. opere - 168:45: Mus. opere - 169:15: Mus. opere - 169:45: Mus. opere - 170:15: Mus. opere - 170:45: Mus. opere - 171:15: Mus. opere - 171:45: Mus. opere - 172:15: Mus. opere - 172:45: Mus. opere - 173:15: Mus. opere - 173:45: Mus. opere - 174:15: Mus. opere - 174:45: Mus. opere - 175:15: Mus. opere - 175:45: Mus. opere - 176:15: Mus. opere - 176:45: Mus. opere - 177:15: Mus. opere - 177:45: Mus. opere - 178:15: Mus. opere - 178:45: Mus. opere - 179:15: Mus. opere - 179:45: Mus. opere - 180:15: Mus. opere - 180:45: Mus. opere - 181:15: Mus. opere - 181:45: Mus. opere - 182:15: Mus. opere - 182:45: Mus. opere - 183:15: Mus. opere - 183:45: Mus. opere - 184:15: Mus. opere - 184:45: Mus. opere - 185:15: Mus. opere - 185:45: Mus. opere - 186:15: Mus. opere - 186:45: Mus. opere - 187:15: Mus. opere - 187:45: Mus. opere - 188:15: Mus. opere - 188:45: Mus. opere - 189:15: Mus. opere - 189:45: Mus. opere - 190:15: Mus. opere - 190:45: Mus. opere - 191:15: Mus. opere - 191:45: Mus. opere - 192:15: Mus. opere - 192:45: Mus. opere - 193:15: Mus. opere - 193:45: Mus. opere - 194:15: Mus. opere - 194:45: Mus. opere - 195:15: Mus. opere - 195:45: Mus. opere - 196:15: Mus. opere - 196:45: Mus. opere - 197:15: Mus. opere - 197:45: Mus. opere - 198:15: Mus. opere - 198:45: Mus. opere - 199:15: Mus. opere - 199:45: Mus. opere - 200:15: Mus. opere - 200:45: Mus. opere - 201:15: Mus. opere - 201:45: Mus. opere - 202:15: Mus. opere - 202:45: Mus. opere - 203:15: Mus. opere - 203:45: Mus. opere - 204:15: Mus. opere - 204:45: Mus. opere - 205:15: Mus. opere - 205:45: Mus. opere - 206:15: Mus. opere - 206:45: Mus. opere - 207:15: Mus. opere - 207:45: Mus. opere - 208:15: Mus. opere - 208:45: Mus. opere - 209:15: Mus. opere - 209:45: Mus. opere - 210:15: Mus. opere - 210:45: Mus. opere - 211:15: Mus. opere - 211:45: Mus. opere - 212:15: Mus. opere - 212:45: Mus. opere - 213:15: Mus. opere - 213:45: Mus. opere - 214:15: Mus. opere - 214:45: Mus. opere - 215:15: Mus. opere - 215:45: Mus. opere - 216:15: Mus. opere - 216:45: Mus. opere - 217:15: Mus. opere - 217:45: Mus. opere - 218:15: Mus. opere - 218:45: Mus. opere - 219:15: Mus. opere - 219:45: Mus. opere - 220:15: Mus. opere - 220:45: Mus. opere - 221:15: Mus. opere - 221:45: Mus. opere - 222:15: Mus. opere - 222:45: Mus. opere - 223:15: Mus. opere - 223:45: Mus. opere - 224:15: Mus. opere - 224:45: Mus. opere - 225:15: Mus. opere - 225:45: Mus. opere - 226:15: Mus. opere - 226:45: Mus. opere - 227:15: Mus. opere - 227:45: Mus. opere - 228:15: Mus. opere - 228:45: Mus. opere - 229:15: Mus. opere - 229:45: Mus. opere - 230:15: Mus. opere - 230:45: Mus. opere - 231:15: Mus. opere - 231:45: Mus. opere - 232:15: Mus. opere - 232:45: Mus. opere - 233:15: Mus. opere - 233:45: Mus. opere - 234:15: Mus. opere - 234:45: Mus. opere - 235:15: Mus. opere - 235:45: Mus. opere - 236:15: Mus. opere - 236:45: Mus. opere - 237:15: Mus. opere - 237:45: Mus. opere - 238:15: Mus. opere - 238:45: Mus. opere - 239:15: Mus. opere - 239:45: Mus. opere - 240:15: Mus. opere - 240:45: Mus. opere - 241:15: Mus. opere - 241:45: Mus. opere - 242:15: Mus. opere - 242:45: Mus. opere - 243:15: Mus. opere - 243:45: Mus. opere - 244:15: Mus. opere - 244:45: Mus. opere - 245:15: Mus. opere - 245:45: Mus. opere - 246:15: Mus. opere - 246:45: Mus. opere - 247:15: Mus. opere - 247:45: Mus. opere - 248:15: Mus. opere - 248:45: Mus. opere - 249:15: Mus. opere - 249:45: Mus. opere - 250:15: Mus. opere - 250:45: Mus. opere - 251:15: Mus. opere - 251:45: Mus. opere - 252:15: Mus. opere - 252:45: Mus. opere - 253:15: Mus. opere - 253:45: Mus. opere - 254:15: Mus. opere - 254:45: Mus. opere - 255:15: Mus. opere - 255:45: Mus. opere - 256:15: Mus. opere - 256:45: Mus. opere - 257:15: Mus. opere - 257:45: Mus. opere - 258:15: Mus. opere - 258:45: Mus. opere - 259:15: Mus. opere - 259:45: Mus. opere - 260:15: Mus. opere - 260:45: Mus. opere - 261:15: Mus. opere - 261:45: Mus. opere - 262:15: Mus. opere - 262:45: Mus. opere - 263:15: Mus. opere - 263:45: Mus. opere - 264:15: Mus. opere - 264:45: Mus. opere - 265:15: Mus. opere - 265:45: Mus. opere - 266:15: Mus. opere - 266:45: Mus. opere - 267:15: Mus. opere - 267:45: Mus. opere - 268:15: Mus. opere - 268:45: Mus. opere - 269:15: Mus. opere - 269:45: Mus. opere - 270:15: Mus. opere - 270:45: Mus. opere - 271:15: Mus. opere - 271:45: Mus. opere - 272:15: Mus. opere - 272:45: Mus. opere - 273:15: Mus. opere - 273:45: Mus. opere - 274:15: Mus. opere - 274:45: Mus. opere - 275:15: Mus. opere - 275:45: Mus. opere - 276:15: Mus. opere - 276:45: Mus. opere - 277:15: Mus. opere - 277:45: Mus. opere - 278:15: Mus. opere - 278:45: Mus. opere - 279:15: Mus. opere - 279:45: Mus. opere - 280:15: Mus. opere - 280:45: Mus. opere - 281:15: Mus. opere - 281:45: Mus. opere - 282:15: Mus. opere - 282:45: Mus. opere - 283:15: Mus. opere - 283:45: Mus. opere - 284:15: Mus. opere - 284:45: Mus. opere - 285:15: Mus. opere - 285:45: Mus. opere - 286:15: Mus. opere - 286:45: Mus. opere - 287:15: Mus.

UN RACCONTO

NON VERRA' STASERA

di EZIO TADDEI

John era un negro del Sud, come tutti gli altri fratelli...

John ora sperava che non fosse successo più nulla al giovane bianco...

John il negro a volte andava nella città, che era poco lontano...

Mr. Palmer faceva i suoi interessi e lo raccontava anche ai suoi amici...

John andava in città, non perché avesse qualche cosa da fare...

subbie diceva un lavoro senza paga anche là...

John si era quasi sollevato a metà...

Aveva 11 anni! A Tacca Bianca ho conosciuto Dosolina Giannetti...

John si era quasi sollevato a metà...

Non ricordo in quale Cava gli operai avevano issato, sopra un piccolo inaccessibile...

John si era quasi sollevato a metà...

Non ricordo in quale Cava gli operai avevano issato...

John si era quasi sollevato a metà...

Non ricordo in quale Cava gli operai avevano issato...

John si era quasi sollevato a metà...

Non ricordo in quale Cava gli operai avevano issato...



Michele Morgan interpreta una entusiasmata versione della leggenda di Giovanni d'Arco...

L'APPELLO LANCIATO DAL CONGRESSO DI ROMA

Una stampa che esalti la dignità della donna

Impegno a diffondere i circoli culturali e le biblioteche popolari - Il bando del Premio letterario per una figura femminile

Ecco il testo dell'appello lanciato in conclusione del primo Congresso nazionale della stampa femminile per il progresso culturale della donna...

con risoluta energia, usando le nostre e incoraggiando le altrui capacità...

TRA I CAVATORI DELL'ALTA VERSILIA AL 55° GIORNO DI LOTTA

La bandiera della pace su una cava della Henraux

Come conducono la battaglia le donne della montagna - La provincia solidale coi lavoratori - Storia di Dosolina Giannetti - Una lettera del parroco di Azzano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

«L'ALTA VERSILIA, ottobre. Il cantoniere arriva ad Arni...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

«L'ALTA VERSILIA, ottobre. Il cantoniere arriva ad Arni...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

«L'ALTA VERSILIA, ottobre. Il cantoniere arriva ad Arni...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

«L'ALTA VERSILIA, ottobre. Il cantoniere arriva ad Arni...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

«L'ALTA VERSILIA, ottobre. Il cantoniere arriva ad Arni...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

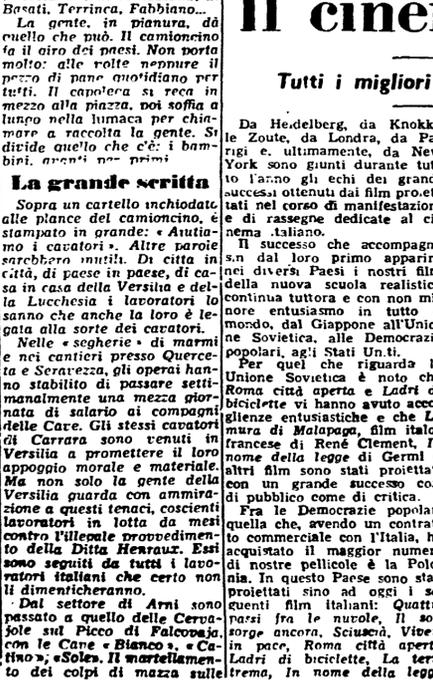
bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...

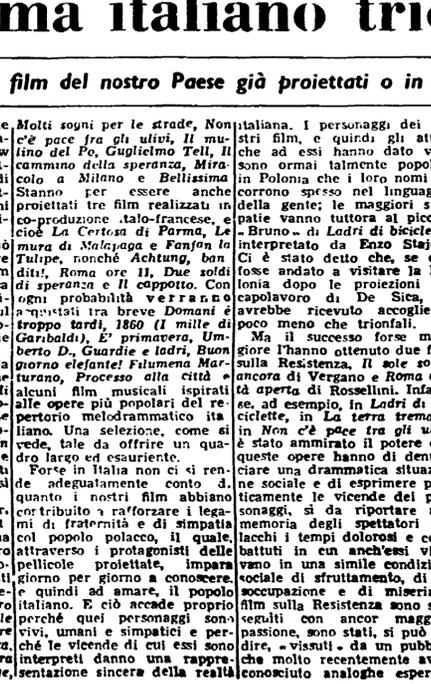
bandiera della pace. Quella cantoniere in città. Triste e Henraux avevano ordinato ai loro guardiani di togliere di mezzo...



Il fuciliere Brian Sayle, del reggimento Lancaster, saggia con la mira il suo coltello da giungla...



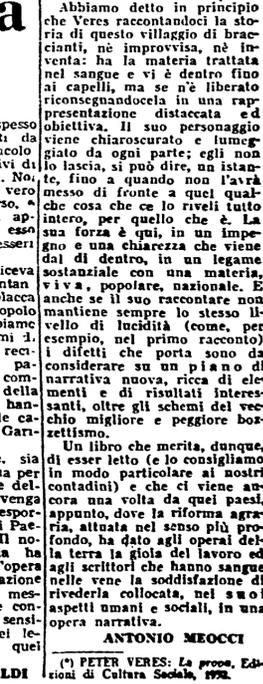
Un gruppo di bambini coreani, ospiti del Comitato di aiuto al popolo della Corea, ricevono affettuose accoglienze...



Un gruppo di bambini coreani, ospiti del Comitato di aiuto al popolo della Corea, ricevono affettuose accoglienze...



Un gruppo di bambini coreani, ospiti del Comitato di aiuto al popolo della Corea, ricevono affettuose accoglienze...



Un gruppo di bambini coreani, ospiti del Comitato di aiuto al popolo della Corea, ricevono affettuose accoglienze...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA FIOM ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

50 anni di lotte gloriose degli operai metallurgici

Intervista con Giovanni Roveda - Il bilancio di questi ultimi anni - Le prospettive della lotta contro la smobilitazione dell'apparato industriale

Il compagno Giovanni Roveda, segretario nazionale della F.I.O.M., ci ha concesso una intervista sul prossimo Congresso nazionale dei metallurgici...

Riunite di Modena, e che altri sei lavoratori del Cantiere Breda di Venezia sono rimasti feriti più o meno gravemente...

derà in esame le forme di provocazione e intimidazione con le quali gli industriali mostrano ciò che essi intendono per "disciplina" sui posti di lavoro...



Il compagno Roveda

Lavoro, sorte nel 1891, nelle lotte per rivendicare un miglior tenore di vita. La reazione di Crispi e di Pelloux tentò successivamente di frenare l'ascesa del movimento operaio...

IL CONGRESSO DI MILANO

I mutilati attaccano l'ipocrisia del governo

Severe critiche alla inefficienza dell'O.N.M. - La struttura di questo organismo deve essere modificata alla base

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 28. - Durante la laboriosa giornata di oggi, al Congresso dei mutilati e' stato un imputato, del resto comune: il Governo. Era in discussione uno degli argomenti più importanti dell'ordine del giorno, vale a dire quello dell'assistenza, e ben quaranta congressisti si sono alternati al microfono per attaccare a fondo...

UN ELEVATO DISCORSO DI CONCETTO MARCHESI ALLA CAMERA

La libertà è minacciata da chi presume di difenderla con le leggi eccezionali

I soprusi nel Friuli in una schiacciante documentazione del compagno Beltrame

L'esame della politica interna del governo ha avuto inizio mercoledì alla Camera con un serio e documentato discorso del compagno BELTRAME...

Manifesti vietati

I soprusi, ha continuato Beltrame raggiungendo i limiti del ridicolo e del grottesco quando si passa al campo dei manifesti...

Straziante episodio a Modena

Una bambina si uccide perché non sapeva una poesia

MODENA, 28. - Alle 7,45 di questa mattina, nei pressi del passaggio a livello di Tramucchio di Mirandola, una bambina di otto anni, Luciana Bellini, si è gettata sotto un treno...

Un treno vuole travolge e uccide tre operai

LONDRA, 28. - Un treno passeggeri vuoto, manovrando a piccola velocità, è venuto a collisione con un treno di merci...

Fustigazione

JOHANNESBURG, 25. - Cinque indigni partecipanti al movimento di resistenza passiva del Sudafrica sono stati condannati ieri a Brasopia a fustigazione a 10 giorni di reclusione...

Eloquenti effetti dei giornali a fumetti

Per tornare a casa vogliono due milioni

Tre ragazzi tentano di far deragliare un treno

Il senatore Berlinguer riceve da Mussadeq

La lotta antifascista

Intervento di Di Vittorio al Congresso dei portuali



Una delegazione di vedove e di familiari di Martiri delle Fosse Ardeatine, accompagnata dall'avv. Lordi - che si vede al centro della foto - Presidente dell'ANPI Provinciale, è stata ricevuta ieri dal Presidente della Camera dei Deputati on. Gronchi...

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

IL CONGRESSO DI MILANO

I mutilati attaccano l'ipocrisia del governo

Severe critiche alla inefficienza dell'O.N.M. - La struttura di questo organismo deve essere modificata alla base

DALLA REDAZIONE MILANESE MILANO, 28. - Durante la laboriosa giornata di oggi, al Congresso dei mutilati e' stato un imputato, del resto comune: il Governo. Era in discussione uno degli argomenti più importanti dell'ordine del giorno, vale a dire quello dell'assistenza, e ben quaranta congressisti si sono alternati al microfono per attaccare a fondo...

spaventosa e i braccianti e contadini soffrono la miseria e la fame. Credeamo che il delegato Marzocchini di Spazia, che ha parlato a nome di tutti gli arsenalisti, abbia detto il pensiero dell'assemblea, quando a un certo momento della sua reazione così si esprimeva: «Noi signori del governo, noi di quel governo che non ha sentito il dovere di fare intervenire un proprio rappresentante a questo Congresso, mutilati dicono basta, basta con le leggi che si elidono a vicinanza, basta con i regolamenti che non trovano concreta applicazione, basta con le sottigliezze presuntuose di alcune reazioni italiane e, in modo particolare, di tutto il mezzogiorno, dove la disoccupazione è

ventre incontro ai bisogni della categoria, in nome della quale amministra ben sei miliardi e mezzo. L'ardore con cui è stato ampiamente trattato il problema, è stato condiviso da tutto il Congresso e pertanto in modo franco sono state ascoltate le giustificazioni dell'on. Marzocchini che ha tentato di scagionare il governo con argomenti facili e promesse assai blandite. Il relatore, avv. Marotini, che fra l'altro non era stato chiamato a testimoniare in causa, avendo nella sua relazione prospettato le lacune del regolamento sul collocamento dell'Opera Nazionale, ha fatto presente che i mutilati hanno l'arme in mano per rendere operante la legge e in seguito, nel corso della sua esposizione, ha messo in maggior rilievo le incoerenze e le incongruenze della struttura dell'Opera Nazionale debba essere modificata dalla base.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

Ma a due anni di distanza, nell'aprile 1948, si ebbe - ha proseguito l'oratore - la venuta dell'odio antipopolare e della reazione. Le forze che decisero la vittoria democristiana furono le stesse che nel 1921-22 decisero la vittoria del fascismo.

LORENZO MARNESE

Un ladro gentiluomo restituisce 400 mila lire

MATERA, 28. - Alcune settimane fa un ignoto ladro aspirante dal tiro di un tavolo dell'ufficio giudiziario della Prefettura di Pisticci, signor Emanuele Morelli, la somma di lire 400.000, raccolta nei giorni precedenti per conto del Banco di Napoli. Tre giorni dopo il Morelli provvedeva a versare di suo la detta somma, ma ora gli è giunta da Taranto una lettera espressa, con un assegno bancario per lire 400.000 che l'ignoto ladro restituisce. Il Morelli perdonò e attribuendo il furto alla sua inguaribile clemenza.

Nuovi arresti di africani nel Kenia

NAIROBI (Kenia), 28. - Altre due compagnie dei fuocieri del Kenia sono state arrivate e in azione nella campagna di repressione contro la popolazione del Kenia. Vengono segnalati nella giornata di oggi altri 34 arresti. Le autorità keniane hanno sottolineato che ha quale primo scopo il ristabilimento dell'ordine e della legge nella colonia.

LO SCIOPERO E' ARRIVATO AL 14.MO GIORNO

Iniziativa dei lavoratori romani in appoggio alla lotta di Maccarese

Le organizzazioni sindacali nazionali investite della vertenza

Nell'azienda agricola di Maccarese si è compiuto il 14.º giorno di sciopero generale dei braccianti, mezzadri, compartecipanti, in lotta per la diminuzione dei prezzi di noleggio delle macchine, il ripasso settimanale e l'aumento dei salari.

Nonostante la pesantissima atmosfera creata dall'assedio delle forze di polizia, che presidiano tutti i centri agricoli e che riempiono letteralmente il Centro di S. Giorgio; nonostante i gravi atti di provocazione avvenuti nei giorni scorsi, lo sciopero prosegue compatto.

La posizione di intransigenza della Società Maccarese, fondata dall'Unione provinciale degli Agronomi, ha indotto ad allargare l'agitazione alle altre aziende dell'Agr. romano. Ieri, infatti, centinaia di lavoratori si sono recati nelle maggiori tenute agricole, minacciando esposto i termini della lotta che stanno conducendo i lavoratori agricoli di Maccarese, mettendo in risalto come i proprietari agrari, che hanno il dovere di assicurare la sussistenza dei diritti contrattuali dei braccianti conducendo la lotta, per ora, a Maccarese per poi ricacciare indietro i braccianti ed essere pagati.

La giornata di oggi è stata dedicata alla lotta condotta dai lavoratori agricoli di Maccarese ha dato inizio ad un vasto movimento di solidarietà tra tutte le categorie lavoratrici di Roma: numerose delegazioni, tra cui quella degli autotrotramvieri, dei poligrafici, degli stivalisti, degli addetti ai servizi, hanno recato nella giornata di ieri ad esprimere la solidarietà delle rispettive categorie ai lavoratori di Maccarese in lotta.

Nella giornata di oggi nuove delegazioni - della FATME, della Fiorentina, dei rivenditori di erbaggi e frutta, ed altre ancora - si recarono nella tenute agricole di Maccarese per esprimere la solidarietà delle rispettive categorie ai lavoratori di Maccarese in lotta.

Nella mattinata di ieri, i rappresentanti della Federbraccianti della CISL-Terra e della UIL-Terra si sono recati all'Ufficio Regionale del Lavoro, senza potersi incontrare con i dirigenti dell'Azienda. Della gara vertenza in corso sono state invitate le organizzazioni sindacali nazionali.

Intervento di Di Vittorio al Congresso dei portuali

GENOVA, 28. - La giustezza della grande lotta che i portuali italiani conducono per lo sviluppo dei traffici per l'elevamento del tenore di vita e per la piena occupazione, contro tutti i tentativi padronali di inasprare

I DENTISTI AL CONGRESSO DI ROMA

LA MALATTIA PIU' DIFFUSA DEL MONDO ATTACCA DECISAMENTE DAL FLUORO

L'importante problema della profilassi della carie esaminato alla luce dei contributi più recenti

ROMA, ottobre 28. Si è concluso a Roma il 27. Congresso Italiano di Stomatologia organizzato dalla Associazione Medici Dentisti Italiani, sotto la Presidenza Onoraria del Presidente del Consiglio, On. De Gasperi e dell'Alto Commissario per la Sanità On. Migliori. Hanno partecipato a questo Congresso le maggiori autorità scientifiche italiane straniere della Stomatologia, affrontando problemi di attualità pratica e dottrinale e portando a conoscenza dell'Assemblea il contributo della loro esperienza e della loro indagine, frutto di ricerche condotte nei laboratori universitari e di risultati in interventi operativi.

Anche quest'anno la solenne riunione che assurgendo all'importanza delle più alte manifestazioni culturali del mondo odontoiatrico internazionale ha segnato rilevanti progressi e fra i temi di maggiore interesse, non solo per la scienza, ma anche per il pubblico, sono stati approfonditi quelli sulla terapia odontoiatrica infantile (prof.ri Fiorentini e Pejterone); sui tumori della bocca (prof. Saravali); sull'anestesia generale (prof. De Fazio e Mazzoni); sui problemi protesici in rapporto alla fisiologia della masticazione (dr. Negrioli e Naji); sulle paste dentifriche al fluoro-

inella profilassi dentaria (prof. Seppilli e Palazzi). Quest'ultimo argomento, che è forse quello di maggiore attualità pratica per il pubblico, è stato affrontato con eloquenti dimostrazioni sperimentali, frutto di un lavoro di indagine durato due anni in laboratorio universitario. E da questi studi sono state tratte dai relatori le seguenti conclusioni: che le paste dentifriche al fluoro conferiscono maggior robustezza alle carie, che esse fanno diminuire le fermentazioni causate dalla carie e che hanno efficacia antibatterica. Sicché il loro uso ridurrà la percentuale della carie come già è verificato negli Stati Uniti con la fluorizzazione delle acque potabili.

Dimostrazioni morfologiche e istologiche particolarmente suggestive sono state fornite all'uditorio dagli studiosi che si sono occupati dell'argomento.

V

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

I GRANDIOSI PROGETTI SOVIETICI DIVENGONO REALTA'

Superato nell'URSS il piano per il terzo trimestre del '52

La produzione aumentata dell'11% - 1.300 milioni di q.li di cereali raccolti nel '52 - L'Azerbaijan sovietico produce più cotone che l'India e l'Egitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 28 — Un aumento dell'11 per cento della produzione industriale globale sovietica, nel terzo trimestre del 1952 rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno viene segnalato dal rapporto, reso noto oggi, dello Ufficio Centrale sovietico di Statistica, sull'attuazione del piano di stato per il terzo trimestre dell'anno in corso.

Questi nuovi brillanti successi dell'economia sovietica, ineccepibili in regime capitalistico, ma divenuti consueti nel paese del Socialismo, acquistano in questi giorni un valore e significato particolare, annunciati come sono a pochi giorni dalla chiusura del XIX Congresso del Partito comunista, nel quale è stato approvato il quinto piano quinquennale, i cui grandi obiettivi hanno superato il mondo.

Un milione di ettari

I risultati del lavoro svolto dal popolo sovietico nel terzo trimestre del 1952 confermano una ennesima volta quanto realistico siano le prospettive poste dal nuovo piano e come esso sia destinato, come i precedenti, venir realizzato e superato.

di energia, permetterà di irrigare un milione di ettari di terreno.

K. R.

Accordo al Cairo per il Sudan

CAIRO, 28. — Viene annunciato ufficialmente che la delegazione sudinese appoggiata da Sir Aebel Rahman El Mahdi firmerà questa sera un accordo con il governo egiziano sul futuro assetto del Sudan.

La delegazione indipendentista si trovava al Cairo da qualche giorno e recentemente aveva avuto colloqui a Londra con il ministro degli Esteri britannico Eden. Essa partirà per il Sudan giovedì. Si ritiene poi che anche i delegati dei partiti sudanesi favorevoli all'unione con l'Egitto raggiungeranno il Cairo nel governo del gen. Negub.



VERDEN — Le 5.000 SS naziste, antegnane dello « esercito europeo » sfilano sotto gli occhi di un poliziotto inglese, dopo aver applaudito il criminale Raemke

LA DISCUSSIONE SUI BILANCI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Bardini denuncia al Senato il fascismo nelle fabbriche

Il democristiano Canaletti-Gaudenzi denuncia gli effetti in Italia della politica protezionistica degli Stati Uniti e sollecita la ripresa degli scambi con l'Est

Dopo aver commemorato il d.c. on. Ciccolungo (per le sinistre hanno parlato i compagni Ristori e Gicca) il Senato ieri ha iniziato la discussione abbinata al bilancio dell'Industria e del Commercio Estero.

L'oratore ha voluto citare alcuni episodi al ministro.

Alta Fiat di Torino (Miraflori) si perquisisce un operaio con la forza. Si vuole spogliare ogni rifiuto (porta un cricotto, ecc.), tutto il gonfiore palese sulla tuta. Viene licenziato in tronco e solo l'intervento della Commissione interna consente la sua riassunzione ottenuta con la fatta dagli operai. Alla Fiat Grandi motori un operaio, all'uscita dello stabilimento, durante il mese della stampa democratica, raccoglie con un modulo le volontarie sottoscrizioni di operai. Viene licenziato in tronco su delazione della guardia nera di servizio.

Metodi nazisti

Ancora alla Fiat (Lingotto) un operaio, nella necessità di usare il gabinetto, si stava lavando le mani sporche di olio e di bitume. Interviene la guardia nera, minacciandolo di denuncia perché « non doveva lavarsi ». Ne nasce una colluttazione per l'atteggiamento protervo della guardia. L'operaio viene licenziato, la lotta e la Fiat, riconoscendo l'assurdità del provvedimento, si impegna a trovare lavoro a questo operaio fuori della fabbrica.



Il compagno Bardini

mi, è entrato nel vivo del suo discorso.

Montro sono in grave crisi il settore siderurgico e metalmeccanico, quello tessile, quello del vetro, ecc. ecc. Le prospettive delle commesse belliche sono molto scarse. Si rilevano palliativi, come dimostra la esperienza dell'industria cantieristica navale e delle relative commesse. N.A. (americane) - allatore (guerra, cioè). D'altra parte, ha proseguito il senatore democristiano, gli investimenti industriali e finanziari risultano dimezzati nei primi cinque mesi del 1952, a raffronto dei corrispondenti mesi del 1951, a causa della politica atlantica di riarmo. E le recenti iniziative costituzionali del senatore democristiano Bardini, per commesse belliche, del gruppo BPD-Smith-Borletti per esplosivi, del gruppo Stacchini-Bombini-Beaux, ancora per esplosivi, sviluppo della Mitral, per radar, entrata in produzione di una fabbrica milanese della Nobel per esplosivi, costruzione di uno stabilimento Pirelli a Napoli per cavi gotomari ecc.), indicano l'indirizzo bellico degli investimenti ridotti e della produzione, riportando alla ribalta i nomi dei monopolisti distinti nella separazione della guerra fascista.

Episodi significativi

A questo punto Bardini ha esaminato un altro aspetto della politica governativa di protezione dei gruppi monopolistici. Il governo ha tradito le promesse fatte ai lavoratori diventando soggetti attivi della produzione intervenendo con la loro capacità creativa, nella stessa economia aziendale, come si è visto in questi mesi nelle fabbriche italiane indicate dal disprezzo in cui il governo tiene la classe lavoratrice. Infatti, una lunga serie di atti amministrativi, emanati da funzionari avventurati nelle fabbriche italiane, dalla FIAT di Torino alla Breda di Milano, all'Ansaldo di Genova, all'Ilva di Bagnoli, alla Fabbrica di Arezzo, alla SMI di Campotestiro e di Forni, di Barga, alla Piaggio di Pontedera (Pisa) e la serie potrebbe continuare a lungo.

Viscinski dà un ricevimento ai delegati asiatici all'ONU

Ilke ricorre come " arma segreta " al demagogo fascista Mc Carthy — La " morte di un eroe " - Come accade che il generale " appare perplesso " nel pronunciare i propri discorsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 28. — I delegati all'ONU di India, Pakistan, Iran, Birmania, Indonesia e Afghanistan hanno partecipato ad un ricevimento offerto loro dal generale Viscinski. L'avvenimento è stato molto commentato negli ambienti dell'ONU, particolarmente in quelli vicini alla delegazione americana, dove si guardano con sospetto ad ogni gesto che si tratti di rappresentanti del popolo sovietico e i rappresentanti dei paesi asiatici. Naturalmente sono state messe in circolazione le voci più diverse sugli scopi che il generale avrebbe avuto, sicché, nonostante la stasi nei lavori, l'ONU è tornata oggi al centro dell'attenzione.

due partiti sparano la loro ultima cartuccia.

Per comprendere come simili sciochezze possano essere ritenute un'efficace arma elettorale è necessario ricordare che ambedue i partiti hanno avvertito in questi ultimi quattro anni l'atmosfera politica con una furiosa campagna anticomunista. E oggi i candidati delle due organizzazioni riducono tutta la campagna elettorale ad uno scambio di accuse e di contro accuse, impegnandosi nella ridicola contesa su chi sia stato più « debole ».

Perfino in questa atmosfera

comuniste e i loro agenti di Washington.

Truman, a sua volta, ha reagito in modo molto particolare, prendendo la responsabilità degli scacchi subiti dall'imperialismo americano in Corea risalirebbe ad « Ike », il quale, come capo di Stato, avrebbe avuto il merito di aver fatto ritirare le truppe americane dalla Corea. Egli ha definito gli uomini che attorniano Eisenhower come « una banda di assassini ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Secondo il fantasma, senatore filo-fascista, un tale atteggiamento di Stevenson si sarebbe tradotto in una lettera elaborata nel '43 al tempo in cui l'attuale candidato Truman lavorava al Dipartimento di Stato, « per imporre il comunismo agli italiani ».

Il senatore Mac Carthy, specializzato come è noto in sensazionali rivelazioni, su pretese attività sovversive dei suoi avversari, ha parlato ad un pranzo e il suo discorso è stato trasmesso in tutti gli Stati Uniti. Egli ha sostenuto che Stevenson pur non essendo personalmente comunista, governa come un comunista.

Inoltre, egli ha accusato il candidato Truman di aver adottato la politica americana di suicidio preparata dal Cremlino.

Episodi significativi

A questo punto Bardini ha esaminato un altro aspetto della politica governativa di protezione dei gruppi monopolistici. Il governo ha tradito le promesse fatte ai lavoratori diventando soggetti attivi della produzione intervenendo con la loro capacità creativa, nella stessa economia aziendale, come si è visto in questi mesi nelle fabbriche italiane indicate dal disprezzo in cui il governo tiene la classe lavoratrice. Infatti, una lunga serie di atti amministrativi, emanati da funzionari avventurati nelle fabbriche italiane, dalla FIAT di Torino alla Breda di Milano, all'Ansaldo di Genova, all'Ilva di Bagnoli, alla Fabbrica di Arezzo, alla SMI di Campotestiro e di Forni, di Barga, alla Piaggio di Pontedera (Pisa) e la serie potrebbe continuare a lungo.

Il PC inglese chiede libertà per il Kenia

« Ritiro delle truppe, restituzione delle terre rubate, libertà sindacale e politica »

LONDRA, 28. — Il Comitato politico del Partito comunista britannico ha pubblicato la seguente dichiarazione sulla situazione nel Kenia:

« La brutale oppressione del governo di Churchill contro il popolo del Kenia richiede la più attiva protesta da parte di tutte le organizzazioni operaie e democratiche. I conservatori britannici stanno impiegando le truppe e la polizia per esercitare spietate misure di repressione contro il popolo inerme del Kenia.

Per oltre 50 anni, i colonialisti europei si sono impadroniti della migliore terra, hanno costretto i negri a lavorare per paghe di fame e hanno rifiutato loro il diritto di voto. I sindacati negri sono stati dichiarati illegali, o sono state imposte severe restrizioni ad ogni forma di attività democratica nel Kenia. Considerata fuori legge, sono state le ruberie e lo sfruttamento imposti dalla dominazione inglese che hanno creato lo stato di emergenza nel Kenia. I negri vengono spacciati dalla terra, i loro villaggi sono distrutti e le loro famiglie costrette a vivere in miseria. Anche l'Observer del 26 ottobre indicava che il 40 per cento della popolazione nel distretto Kiamby, nel territorio del Kikuyu sono senza terra e che « a Nairobi e nei dintorni vi sono 100.000 famiglie negre senza tetto ».

Il governo Churchill intende di fare del Kenia un altro Madagascar. Esso diffonde favole sul cosiddetto terrorismo dei Mau-Mau per nascondere i delitti della nazionalizzazione inglese.

Col pretesto di reprimere il cosiddetto terrorismo, i conservatori britannici preparano a distruggere la Unione Africana del Kenia, i cui leaders sono stati arrestati per quanto non esistesse un solo delinquente di minima prova. Lo scopo degli imperialisti è quello di schiacciare l'opposizione del popolo alle leggi antisindacali e di imporre una costituzione imperialistica la quale dia a 30.000 europei potere assoluto sulle vite di 5 milioni e 250.000 negri.

Il popolo inglese deve far cessare queste spietate misure di repressione contro il popolo del Kenia, condotte nell'interesse di una minoranza di ricchi colonialisti bianchi.

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindacati, i quali devono essere liberi di organizzare i propri lavoratori; per la concessione di uguali diritti per tutti i lavoratori negri e indiani, garantiti da una nuova costituzione democratica preparata dal popolo del Kenia ».

Il movimento laburista e progressivo insiste per il ritiro di tutte le forze armate britanniche e della polizia armata; per la restituzione della terra rubata ai negri; per la concessione di pieni diritti a tutti i sindac